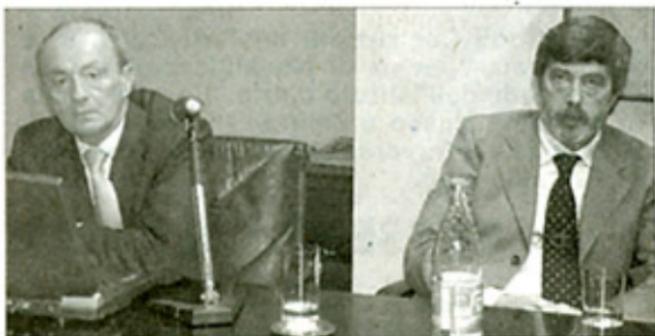


Eco-turisti in Granda

Con AlpiNaTour

SALUZZO - Punta sull'ecoturismo la nuova società nata a Cuneo a metà aprile per iniziativa della Fondazione Cassa di risparmio di Saluzzo e di FinGranda. Il progetto di AlpiNaTour, volto alla creazione di un tour operator specializzato in ecoturismo, è stato presentato alla stampa ed agli operatori del settore lunedì 10 maggio a Saluzzo. L'obiettivo dichiarato è di l'organizzazione e la vendita di "pacchetti" nei quali saranno valorizzate le realtà di pregio e le eccellenze che la provincia di Cuneo possiede in campo naturale, culturale ed enogastronomico.

Partendo dall'assunto che la Granda non vuole



Armando Mariotta e Mario Demarta, presidente e direttore di AlpiNaTour

(e certamente non può) puntare sul turismo di massa, Armando Mariotta, presidente ed ideatore del progetto (è presidente del collegio dei sindaci della Fondazione Cr Saluzzo, ma ritiene non sia incompatibilità tra le due cariche), che ha tro-

vato in Ermanno Bressy, amministratore delegato di AlpiNaTour e vicepresidente FinGranda, un convinto sostenitore, ha elencato alcuni dei vantaggi dell'ecoturismo: rispetto dell'ambiente, sostegno alle economie locali (evitando le speculazioni), conservazione della cultura e scoperta delle tradizioni. «L'ecoturismo dà un valore economico a fattori solitamente considerati negativi: isolamento, lunghe distanze, strade impervie, spopolamento. — ha detto Mariotta — L'ecoturista è una persona attiva e consapevole della vacanza, vuole essere coinvolto sulla cultura e le tradizioni dei luoghi che visita». E quali mete meglio di Saluzzo e del Saluzzese si prestano ad essere "scoperte" da turisti stanchi della folla e dei luoghi dove ormai non c'è più nulla di inedito da scovare?

AlpiNaTour può contare su un capitale sociale di 200 mila euro (versato in parti uguali da FinGranda e Fondazione CrSaluzzo); il direttore tecnico Mario Demarta, esperto del settore (ha lavorato in passato per l'Alpitour di Cuneo) ha illustrato le fasi del lavoro in corso per preparare "pacchetti" turistici in collaborazione con gli operatori del settore (e senza pestare i piedi a nessuno degli enti che si occupano di turismo). Ed arrivare, a ottobre, alla presentazione del primo catalogo stagionale (un secondo conterrà le proposte estive), nella duplice versione, cartacea e on-line.

susanna agnese